la Posta

9 / 2015
Per i nostri collaboratori
www.posta.ch/giornale-online

P.P.
3030 Berna

pro clima
posta.ch/clima-neutrali
Invio

Bastian Baker

Una voce giovane per la Posta

Pagine 6 e 28

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Psicologia – come vincere le proprie paure al lavoro **Pagina 12**
Reportage – su e giù per la campagna friburghese con Vreni Wanner **Pagina 26**

Paure e innovazione

Lavoro alla Posta da undici mesi. Un lasso di tempo durante il quale ho regolarmente aggiornato la «Top10» delle parole più pronunciate dai miei colleghi. Un esercizio molto utile, quando si comincia un nuovo lavoro, perché è ricco di insegnamenti sull'atmosfera, la gestione e le preoccupazioni quotidiane all'interno dell'azienda.

Le vincitrici sono senza ombra di dubbio queste due parole: innovazione e paure. Che strana coincidenza... Nel momento in cui l'azienda vive una profonda trasformazione e mette l'innovazione al centro della propria strategia e delle sue attività, i collaboratori sono spinti a partecipare attivamente ai cambiamenti in corso. Un'opportunità da cogliere per impegnarsi ed evolvere in seno all'azienda.

Un'opportunità, ma anche un rischio: ogni innovazione implica dei cambiamenti che possono risultare ansiogeni per certe persone. Questo perché, prima di intuire cosa si può guadagnare da una situazione, si capisce immediatamente cosa si può perdere. Molti nascondono i propri timori e angosce, emozioni naturali di fronte a un pericolo, che possono evolvere in disturbi cronici.

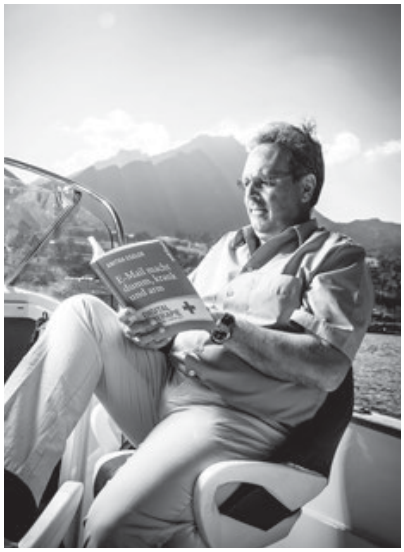
Non vi nascondo che affrontare questo argomento è stato molto complicato. Parlare dei disturbi d'ansia nel mondo professionale è quasi un tabù (cfr. il nostro dossier a pp. 12-18). Per infrangere il muro dell'omertà su questo tema, occorre parlarne. E allora parliamone!

Annick Chevillot,
caporedattrice

Ritratto

24 *Doris dell'alpe*

Doris Larmann è responsabile della comunicazione presso Swiss Post Solutions (SPS). Ma anche formaggiaia sull'alpe.



Personale

29 *40 anni alla Posta*

Bernhard Kugler, membro della direzione di IT Posta, rievoca i bei momenti della sua carriera.

Reportage

26 *Nuovo scanner*

Il nuovo scanner accompagna tutti i giri di recapito. Dimostrazione con Vreni Wanner.

Attualità

5 *Quanto giallo hai nel sangue?*

I collaboratori raccontano le loro storie in giallo su io-dinamizzo-giallo.ch.

6 *La tournée di Bastian Baker*

Il cantante romando è il nuovo affascinante ambasciatore della Posta.

8 *Morto Adrian Frutiger*

Il font designer di fama mondiale ha ideale oltre 30 set di caratteri tipografici. Uno di questi è il font aziendale della Posta.

Focus

12 *Paure al lavoro*

Paura del capo, della perdita di lavoro, di sbagliare: vi spieghiamo come vincere questi timori e chi può aiutarvi.

Dialogo

20 *Voto per corrispondenza*

Ogni votazione ed elezione nazionale costituisce per la Posta una sfida logistica. Lukas Renold di PostMail ci svela i retroscena di questa impresa.

Feedback!
Vi è piaciuta quest'edizione del giornale del personale? Diteci cosa ne pensate! Scansionate il codice QR o seguite il link:

posta.ch/ feedback-giornale-del-personale

In breve

3

4

6

© Foto: Thomas Hodel, Klimaplattform der Wirtschaft

1 TWINT in 80 uffici postali

Il portafoglio digitale TWINT sarà introdotto nei circa 80 uffici postali dotati di PostShop. Dal 6 novembre 2015 presso tutti gli sportelli PostShop sarà possibile pagare con TWINT. Come procedere: scaricare l'app per lo shopping e i pagamenti TWINT, caricare credito e via! TWINT SA è una società affiliata al 100% di PostFinance. Tra l'altro, TWINT è in fase di test presso la Coop: 6000 casse della Coop saranno presto dotate del nuovo sistema di pagamento.

twint.ch

2 Attestato «Famiglia e lavoro»

Grazie alle misure adottate per una migliore conciliabilità tra lavoro e vita privata, IT Posta ha ottenuto dal centro UND l'attestato «Famiglia e lavoro». In occasione del conferimento dell'attestato, la rete interna della Posta MOVE organizza una tavola rotonda e stand informativi sul tema della conciliabilità. Susanne Blank, membro del CdA, e Yves-André Jeandupeux, responsabile Personale della Posta, parteciperanno alla tavola rotonda insieme ad altri esperti. Data: 13 ottobre 2015, dalle ore 16, presso EspacePost. Iscrizione entro il 6 ottobre via LMS.

3 Medaglia d'argento per «rivista»

La rivista per i clienti privati della Posta è stata insignita della medaglia d'argento nel quadro del concorso «Best of Corporate Publishing». Hanno partecipato al concorso oltre 600 pubblicazioni di area germanofona da tutt'Europa. La giuria, composta da 160 esperti dei settori giornalismo, art direction, marketing, comunicazione aziendale e comunicazione interna, social media, stampa e direct-marketing, ha valutato pubblicazioni in 28 categorie.

posta.ch/rivista

4 Business lunch della piattaforma sul clima

Il 24 agosto, presso EspacePost, si è svolto il 33° business lunch della piattaforma dell'economia sul clima della città di Berna. In occasione dell'evento, il consigliere comunale Reto Nause ha consegnato alla Posta l'*Energieradar*, una scultura di legno con la quale è stato riconosciuto il suo pluriennale ed esemplare impegno per la tutela del clima. L'*Energieradar* è esposto presso la reception di EspacePost.

5 PostFinance: una banca di rilevanza sistemica

La Banca nazionale svizzera (BNS) ha classificato PostFinance come banca di rilevanza sistemica. Conformemente alla Legge sulle banche (LBCR), sono rilevanti le banche il cui dissesto danneggerebbe notevolmente l'economia e il sistema finanziario svizzero. Nella sua decisione, la BNS sottolinea il ruolo determinante di PostFinance nelle operazioni di deposito nazionali, nonché la forte posizione nel traffico dei pagamenti in Svizzera. In una prossima fase, PostFinance affronterà insieme alla FINMA l'applicazione dei requisiti particolari in termini di capitale proprio, liquidità, concentrazione dei rischi ed elaborazione del piano di emergenza.

6 Dalla giungla al dentello

La Posta dedica due francobolli speciali al famoso personaggio dei fumetti Marsupilami. Il disegnatore e autore belga André Franquin inventò nel 1952 l'animale giallo e nero dalla coda lunga otto metri. Il piccolo abitante della giungla è oggi una delle figure più amate dai bambini tra i quattro e i dodici anni.

Numeri che contano

85%

... degli aventi diritto vota per corrispondenza. A seconda dell'affluenza alle urne, questo può significare oltre due milioni di buste elettorali. La maggior parte dei Comuni svizzeri ha adottato il voto per corrispondenza semplificato agli inizi degli anni Novanta. Da allora questa modalità di voto è diventata sempre più apprezzata, non solo da chi la domenica preferisce poltrire. Il 18 ottobre 2015 gli elettori svizzeri sono chiamati a eleggere un nuovo Parlamento (cfr. intervista a p. 20/21).

Quanto giallo hai nel sangue?

La Posta ha lanciato una campagna interna per rafforzare il marchio sul mercato del lavoro. Per questo cerchiamo storie di collaboratori e team che contribuiscono al dinamismo giallo. La campagna è strettamente correlata alla nuova vision della Posta e intende mostrare l'impegno dei suoi collaboratori.

Testo: Muriel Baeriswyl

«Io rendo il mondo giallo dinamico, perché metto letteralmente le ali alle novità». Janick Mischler è responsabile di progetto presso Sviluppo e innovazione e il suo lavoro è la quintessenza del dinamismo: attualmente sta testando dei droni. È stato uno dei primi collaboratori a raccontare la sua storia su io-dinamizzo-giallo.ch. A che scopo? In concomitanza con la nuova vision, la Posta ha lanciato una campagna interna per rafforzare il marchio sul mercato del lavoro. Per questo cerchiamo storie di collaboratori e team che contribuiscono al dinamismo giallo. Ci sono fantastici premi in palio! Ad esempio una gita per il team del valore di 2000 franchi per vivere in prima persona la vision «Semplicità e sistema» o un buono vacanze di 1000 franchi.

Qual è il messaggio della campagna?
Quest'anno la Posta ha abbracciato una nuova vision: «La Posta – semplicità e sistema». Questa vision può essere realizzata solo se tutti remano nella stessa direzione e se vengono messe a frutto l'esperienza e le idee dei collaboratori. «Sono i collaboratori a fare la Posta», rileva Susanne Ruoff, intervistata in occasione del lancio della nuova campagna.
La campagna intende mostrare quanto i collaboratori della Posta si impegnano ogni giorno, ovvero quanto contribuiscono al dinamismo giallo. L'altro obiettivo è, naturalmente, motivare a progredire insieme e a offrire ogni giorno prestazioni d'eccellenza ai clienti della Posta.
Partecipate anche voi! Raccontate le vostre storie, cliccate su «Mi piace» o commentate, e contribuite al dinamismo giallo. Insieme, con semplicità e sistema.

Gli iscritti partecipano automaticamente al concorso. Tanti fantastici premi in palio.

io-dinamizzo-giallo.ch

Bastian Baker in tour co

La nuova campagna rivolta ai clienti privati è stata lanciata il 7 settembre da un affascinante ambasciatore: il cantan per i collaboratori. Per partecipare a questa eccezionale iniziativa, iscrivetevi subito!

Testo: Annick Chevillot / Foto: Christian Breitenschmid

Il tour
09.10 Hasliberg, Hotel Wetterhorn
10.10 Lugano, Foce
15.10 Sion, Le Port Franc
16.10 Vevey, Rocking Chair
30.10 Zurigo, Mascotte
05.11 San Gallo, Kugl
06.11 Lucerna, Das Zelt

I biglietti
È possibile acquistare biglietti presso tutti gli sportelli postali e sul sito postshop.ch al prezzo di 30 franchi. Ogni persona può acquistare un massimo di quattro biglietti.
Se i biglietti del concerto a cui volete assistere sono già esauriti, potete partecipare al concorso.

La nuova campagna per i clienti privati lanciata il 7 settembre è entusiasmante! Il protagonista è Bastian Baker, che svelerà i molti volti dell'azienda con la chitarra in mano e il sorriso sulle labbra. Scegliendo il giovane cantautore romando, la Posta ha deciso di favorire l'innovazione anche nel modo di rivolgersi alla popolazione. Inoltre, per la prima volta è stato scelto un ambasciatore d'eccezione, che trasmette il nostro messaggio con simpatia e dinamismo.
E il messaggio in questione è semplice: la Posta promuove l'innovazione! Grazie a questo ragazzo, famoso nella Svizzera tedesca, in Ticino e nella Svizzera romanda, l'azienda presenta i numerosi servizi innovativi lanciati di recente sul mercato. Molti di questi sono disponibili giorno e notte, sette giorni su sette e 365 giorni all'anno, ma i clienti non sempre le conoscono. L'idea è di presentare questi servizi a un vasto pubblico puntando sull'immagine giovane e dinamica veicolata dall'artista.

La campagna crossmediale consente di aumentare la visibilità di questi strumenti, servizi e prestazioni favorendo la creazione di un legame fra la dimensione fisica e digitale. THE YELLOW TOUR permetterà non soltanto di assistere a un concerto (30 franchi a biglietto), ma anche di utilizzare i servizi classici dell'azienda e di scoprire quelli più innovativi.
Il trasporto delle scenografie per il tour, per esempio, sarà garantito da PostLogistics, mentre gli uffici postali si occuperanno della vendita dei biglietti, che sono anche disponibili nel PostShop online.

Una campagna interattiva
Inoltre, Bastian Baker si presterà volentieri al gioco e sarà attivo su diverse piattaforme. In particolare, prenderà l'autopostale per recarsi ad alcuni concerti utilizzando al contempo il WiFi gratuito per chattare con i suoi fan. Questi ultimi potranno anche scattare dei selfie e

n la Posta

te losannese Bastian Baker. Il 23 ottobre il cantante terrà un concerto gratuito

ESCLUSIVO CONCERTO
PER I COLLABORATORI

Il 23 ottobre, Bastian Baker terrà un concerto privato per i collaboratori della Posta nel Palais de Beaulieu a Losanna. Partecipate al concorso e vincete due biglietti su io-dinamizzo-giallo.ch

spedirli con PostCard Creator; riceveranno in seguito una cartolina postale autografata direttamente a casa loro.
Nel corso della campagna saranno proposte svariate attività interattive. In vari concorsi saranno in palio i biglietti per i concerti. Non possiamo svelarvi tutte le sorprese che abbiamo in serbo per voi, ma se lo desiderate, potete farvi già un'idea di cosa vi attende visitando il sito web di THE YELLOW TOUR. ■

TheYellowTour.ch
#TheYellowTour
TheYellowTour@posta.ch

Scoprite cosa ne pensa della Posta Bastian Baker a pagina 28

Work life balance presso IT Posta

IT Posta vuole proporsi come datore di lavoro piu interessante, soprattutto per le giovani leve. Un importante primo passo è il riconoscimento «Famiglia & Professione».

Testo: Simone Hubacher

«Nell'unità Tecnologia dell'informazione, il personale qualificato è raro e lo sarà ancora di più in futuro». Migliorando la conciliabilità tra lavoro, famiglia e vita privata intendiamo essere attrattivi sul mercato del lavoro IT e offrire ai collaboratori condizioni quadro ottimali», afferma Kathrin Beer, sost. resp. HR presso IT Posta. L'attenzione per il tema della conciliabilità accomuna molti collaboratori, nonostante le situazioni di vita e gli interessi diversi: «I giovani danno grande importanza alla formazione, agli hobby e al work-life balance, le madri e i padri di famiglia affrontano sfide diverse e i collaboratori più anziani si prendono cura dei loro genitori o preparano a piccoli passi il loro pensionamento», afferma Kathrin Beer.

Esame per l'unità organizzativa
Il 13 ottobre, presso la sede EspacePost a Berna, IT Posta ritirerà l'attestato «Famiglia & Professione» dell'ufficio specializzato UND (cfr. p. 4, iscrizioni via LMS). Si tratta di un riconoscimento conferito alle imprese che si impegnano particolarmente per promuovere la conciliazione tra lavoro e vita privata. «Nel nostro caso è stato un processo lungo, iniziato a novembre 2014», spiega Kathrin Beer. Nel corso del processo, l'ufficio specializzato UND ha esaminato diversi documenti aziendali, svolgendo numerose interviste e stilando un rapporto in base ai dati raccolti. «In un workshop abbiamo definito le misure relative a temi chiave quali la struttura organizzativa, il reclutamento e le prestazioni di assistenza», spiega Kathrin Beer. La direzione ha approvato il piano di misure; una parte dei provvedimenti è già stata attuata, confermando che il piano può essere integrato nell'organizzazione di IT Posta. ■

Font designer di fama mondiale

È deceduto lo scorso 12 settembre all'età di 87 anni il tipografo e progettista di font Adrian Frutiger. Le PTT sono state la prima grande impresa a introdurre il suo carattere tipografico come font aziendale.

Text: Lea Freiburghaus / Foto: Keystone

Per le strade svizzere, all'aeroporto Charles de Gaulle di Parigi, nel centro di Londra: Adrian Frutiger ha lasciato tracce ovunque con i suoi caratteri tipografici. Dopo gli studi presso l'istituto di arti applicate di Zurigo, il tipografo di Unterseen si trasferì a Parigi, dove creò i primi caratteri per la fotocomposizione presso la Deberny & Peignot. Nacque così il carattere sans-serif «Univers», il primo set di font creato da Frutiger, fino a oggi di riferimento nella stampa di libri e giornali. Fu sempre Frutiger a progettare il font omonimo del sistema direzionale di insegne per l'aeroporto di Parigi inaugurato nel 1974.

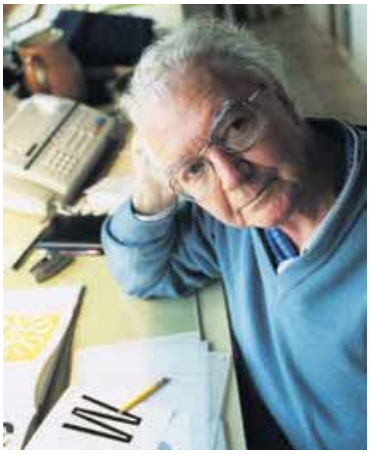
Da Parigi ad AutoPostale

Quando AutoPostale Svizzera, a metà degli Anni Settanta cercava un carattere tipografico per il suo nuovo sistema d'insegne, s'imbatté immancabilmente nel font di Frutiger. Un font che poteva funzionare per l'aeroporto di Parigi, non poteva non funzionare per AutoPostale! Da allora gli autopostali viaggiano con il font di Frutiger. All'inizio degli Anni Ottanta, le PTT hanno scelto il carattere tipografico Frutiger come font aziendale. Sia la Posta, sia Swisscom gli sono rimaste fedeli fino ad oggi.

In attività fino alla fine

Anche dopo i grandi successi che gli sono valsi la fama internazionale, Adrian Frutiger è rimasto in attività. Ha disegnato oltre 30 set di caratteri tipografici, tra cui anche gli «OCR-B» riconoscibili dal computer, elevate al rango di standard mondiale nel 1973 e i «Frutiger-A-STRA», progettati nel 2002 su incarico dell'Ufficio federale delle strade. ■

Anche noi del giornale del personale usiamo il font «Frutiger» per titoli e didascalie.



Ha lasciato le sue tracce anche alla Posta: il designer di font Adrian Frutiger.

Pubblicità

Autocarri: riorganizzazione interna

La Posta intende rinunciare alla flotta interna di autocarri di peso superiore a 3,5 t. Sono 187 i posti di conducente interessati. I collaboratori riceveranno un'offerta di continuazione dell'impiego.

Testo: Sandra Gonseth

I trasporti interni su camion della Posta comportano da diversi anni costi particolarmente elevati rispetto a quelli del mercato e della concorrenza. Per raggiungere l'obiettivo di competitività a lungo termine, da alcuni anni la Posta sta riducendo il proprio parco autocarri per i trasporti interni. Poiché la maggior parte dei circa 85 autocarri restanti con peso superiore a 3,5 tonnellate dovrà essere rinnovata nei prossimi anni, la Posta intende rinunciare alla gestione di un proprio parco autocarri per il trasporto interno. In futuro i trasporti interni con veicoli di peso superiore a 3,5 tonnellate saranno dati in appalto e acquistati presso ditte di trasporto esterne. In questo modo, la Posta mira a rafforzare la propria competitività. Le nuove misure non concernono il recapito dei pacchi ai clienti.
Il nuovo orientamento interessa 187 posti di conducente in 14 sedi dislocate in tutta la Svizzera, fatta salva la procedura di consultazione che si concluderà il 23 settembre 2015. La Posta presenterà a tutti i collaboratori interessati una ragionevole offerta di continuazione dell'impiego, aiutandoli nella ricerca di posti interni ed esterni. Esiste inoltre un piano sociale.

Intervista a Ueli Lüdi, resp. Distribuzione e trasporti nodali di PostLocistics.

Signor Lüdi, l'esternalizzazione pianificata interessa 187 posti di conducente. Sono previsti licenziamenti?
I conducenti interessati sono collaboratori di lunga data della Posta. È stato chiaro fin dall'inizio che la Posta si sarebbe assunta le proprie responsabilità sociali nei confronti di questi collaboratori. Non è quindi previsto alcun licenziamento. La Posta pianifica di offrire a tutti i collaboratori interessati una ragionevole continuazione dell'impiego.

Che cosa significa questo concretamente?
Il piano sociale stabilisce se una determinata continuazione dell'impiego è ragionevole, ad esempio tenendo conto delle disposizioni in vigore sul salario, il tragitto casa-lavoro, il tempo di lavoro. Sulla base di queste disposizioni la Posta stabilisce per ogni singolo collaboratore l'accettabilità individuale di un impiego, sia che si tratti di un'attività lavorativa all'interno dei trasporti su furgone della Posta, presso il servizio interno, nel recapito o di uno sbocco formativo in un'altra unità della Posta. Verranno esaminate anche le opportunità professionali presso un partner di trasporto esterno della Posta. Per i collaboratori di più di 55 anni e con oltre 20 anni di servizio alle spalle sussiste una garanzia di continuazione dell'impiego presso la Posta fino al 62° anno d'età.

Saranno effettuate ulteriori esternalizzazioni in altre sezioni?
L'assegnazione di incarichi in altre sezioni sarà valutata caso per caso. Potrà accadere che la Posta collabori episodicamente per alcune prestazioni e in determinate situazioni con partner di trasporto esterni, se lo ritiene ragionevole da un punto di vista economico e procedurale. Ciò si verifica già oggi per alcuni servizi quali il Recapito serale e il sabato o il potenziamento del servizio durante il periodo natalizio. È assolutamente da escludere l'esternalizzazione completa del recapito dei pacchi. ■

Fare acquisti e risparmiare tempo

Le FFS, la Posta e Migros Zurigo lanciano un'offerta per effettuare acquisti quando si è in viaggio.

Testo: Sandra Gonseth

Ritirare la borsa con la spesa dallo sportello My Post 24 in stazione, e il frigo è di nuovo pieno!

D'ora in poi i viaggiatori potranno ordinare circa 1000 prodotti Migros nello SpeedyShop online delle FFS e ritirarli 30 minuti dopo a uno sportello automatico My Post 24 situato nella stazione centrale di Zurigo. Il pagamento avviene mediante PostFinance Card o carta di credito. L'offerta è rivolta principalmente ai pendolari che non hanno tempo per gli acquisti o che vogliono evitare le ore di punta nei negozi.

Fare acquisti e ritirare i pacchi
«La Posta è un partner affidabile», afferma Sabine Deinhofer, responsabile di progetto presso le FFS. Grazie agli sportelli automatici My Post 24, le FFS dispongono di un partner dotato di esperienza comprovata nel ritiro dei pacchi. Tale esperienza può essere estesa al ritiro di altre merci, in questo caso i prodotti Migros. «Lo sportello automatico per i pacchi offre una qualità elevata e un servizio semplice e a misura di cliente per il ritiro delle ordinazioni».
Qual è il vantaggio per la Posta? «Possiamo disporre di ubicazioni strategiche per gli sportelli automatici My Post 24 presso le stazioni ferroviarie FFS», spiega Stefan Luginbühl, responsabile Mercato dei pacchi nazionale/internazionale presso PostLogistics. Se riscuoterà successo, il progetto pilota presso la stazione centrale di Zurigo sarà esteso ad altre stazioni ferroviarie. Naturalmente i clienti possono ritirare agli sportelli automatici non solo i loro acquisti, ma anche i loro pacchi. ■

speedyshop.ch

Sulle orme di Susanne Ruoff

Saliamo tutti sul pullman del tour!

direttricegenerale@posta.ch

pww.post.ch/vision

«La Posta opera in un contesto complesso: dobbiamo confrontarci con nuovi concorrenti, nuove tecnologie e le esigenze sempre più diverse dei nostri clienti. Dobbiamo offrire nuove soluzioni, senza per questo trascurare le nostre prestazioni tradizionali. Ai nostri collaboratori è richiesta una grande flessibilità. Per questo motivo vogliamo continuare a fornire loro gli strumenti per adattarsi ai cambiamenti. E dobbiamo anche conquistare le migliori persone in formazione e il migliore personale qualificato per sviluppare la nostra azienda.

La Posta si trasforma perché cambiano le abitudini dei clienti. Così oggi la rete postale si compone di una pluralità di punti di accesso per i clienti, che continuiamo a sviluppare senza sosta. Che si tratti di agenzie, punti PickPost o sportelli automatici per i pacchi My Post 24, offriamo prestazioni innovative e pratiche, che rendono il contatto quotidiano dei nostri clienti con la Posta il più semplice possibile, sette giorni su sette, 24 ore su 24. Con la nostra nuova campagna di comunicazione diffondiamo questo messaggio in tutta la Svizzera. Siamo riusciti ad avere Bastian Baker come volto fresco e simpatico della moderna realtà della Posta. Ma tutti dovremmo salire sul pullman del tour, perché tutti siamo parte di THE YELLOW TOUR. La Posta è dinamica, innovativa e vicina ai clienti. Questo è il messaggio che dobbiamo trasmettere, sul palco di un concerto, al lavoro o mentre scambiamo opinioni con amici e conoscenti». ■

Pubblicità

Souvenir gastronomico di Expo Milano 2015 in esclusiva per lei

- Un interessante volume con ricette e curiosità gastronomiche sulle sette regioni svizzere che espongono a Expo.
- Include un foglio con sei francobolli originali Expo Milano 2015 del valore di CHF 6.–.
- Speciale introduzione del Consigliere federale Didier Burkhalter.
- Libro di 100 pagine, rilegato e scritto in quattro lingue: it, de, fr, en.

a soli CHF 19.–

Ordini subito il libro «Expo Milano 2015 – Cucina svizzera» al numero +41 (0)848 66 55 44 oppure su postshop.ch. Il libro è disponibile anche negli uffici postali più forniti.

LA POSTA
Dinamismo giallo.

Il CN respinge l'iniziativa «A favore del servizio pubblico»

Il 14 settembre, la camera bassa ha seguito il Consiglio degli Stati, respingendo l'iniziativa. Il popolo si pronuncerà sulla questione l'anno prossimo.

Testo: Emmanuelle Brossin

Il servizio pubblico non lascia indifferente nessuno e mette regolarmente in subbuglio il mondo della politica. Dopo il Consiglio degli Stati, l'autunno scorso, ora è toccato al Consiglio nazionale esaminare l'iniziativa A favore del servizio pubblico e anch'esso ha espresso la sua opposizione al riguardo. L'iniziativa popolare lanciata da diversi giornali per i consumatori chiede, tra l'altro, che la Confederazione e le aziende controllate o cui affida un mandato per assicurare un servizio di base (la Posta, Swisscom, FFS) non realizzino alcun profitto. L'iniziativa vieta loro anche di effettuare sovvenzioni trasversali tra diversi ambiti d'attività.

SAB e Comuni contro l'iniziativa

«Questa iniziativa priva le aziende vicine alla Confederazione dei mezzi necessari per fornire prestazioni di qualità alla popolazione svizzera. Tutto ciò mette in pericolo il livello attuale del servizio di base, soprattutto nelle regioni periferiche e nelle campagne», afferma Thomas Egger, direttore del Gruppo svizzero per le regioni di montagna (SAB). In base a questa constatazione, il SAB e l'Associazione dei Comuni Svizzeri (ACS) hanno creato un comitato di opposizione all'iniziativa. Reto Lindegger, direttore dell'ACS, avvisa: «Se l'iniziativa fosse approvata, il contribuente e i consumatori dovrebbero pagare di più per mantenere l'attuale qualità ed estensione del servizio pubblico». Anche la Posta respinge quest'iniziativa. Quanto all'elettorato svizzero, sarà chiamato a pronunciarsi in merito l'anno prossimo. ■

Vi interessate di politica?

Sulla piattaforma PostConnect trovate informazioni e chiarimenti sull'attualità politica della Posta. Visitate il nostro blog «Po(sta) litica» o iscrivetevi al gruppo «Posta e politica».

serviziopubblico.ch

Vendite guarda al futuro

Il 27 agosto, fra macchine per l'edilizia e mura appena intonacate si è svolto il decimo Sales Event della Posta.

Testo: Benjamin Blaser

Su invito del comitato tecnico Vendite del gruppo, circa 450 collaboratori e collaboratrici del reparto Vendite di tutte le unità si sono ritrovati nella nuovissima e ancora non del tutto completata Tissot Arena a Bienne per fare networking, acquisire conoscenze concrete nel corso di speciali sessioni interattive ed eleggere i migliori progetti di vendita.
Dopo un saluto musicale e gli interventi pieni di spunti della direttrice generale Susanne Ruoff e dell'organizzatore dell'evento Franz Huber, il professionista Remo Läng ha catapultato i partecipanti nel mondo degli sport estremi, con una buona dose di adrenalina.
Inoltre, come ogni anno, durante il Sales Event sono stati consegnati i Sales Awards ai tre migliori progetti di vendita nelle categorie Best Simplicity Case, Best Team Success e Best Customer Surprise. Con 50 progetti inoltrati quest'anno si sono presentati moltissimi collaboratori della vendita, come mai prima d'ora.

I tre migliori progetti di vendita

Nella categoria Best Simplicity Case, il miglior progetto è stato quello del team di Rolf Hofmann (PM). Col servizio di consegna e montaggio offerto dalla Posta, ha convinto il cliente Interio a ridurre il numero di offerenti da undici a uno.
Vincitore della categoria Best Team Success è stato il team di Claudio Gisiger (PM), con il grandioso contratto con Credit Suisse. Per i prossimi sette anni la Posta gestirà fisicamente e in via elettronica le mailroom della grande banca, potendo dimostrare così la sua elevata competenza nella gestione dei documenti.
Infine, il miglior progetto per la categoria Best Customer Surprise è stato quello di Markus Bollinger (PV), che con una fresca sorpresa – coni gelato per tutto il personale – è riuscito a impressionare l'azienda GoodDrive - The Jekyll & Hyde Company in modo talmente positivo da convincere la direzione della ditta a utilizzare anche in futuro i servizi della Posta. ■

Paure al lavoro: osare parlarne

È quasi un tabù avere paura del proprio capo, di essere licenziati, di non riuscire a raggiungere i propri obiettivi, di fare un errore... Non si dice! E se invece parlassimo proprio di questo? Una storia su come uscire dalla gabbia delle proprie paure.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Keystone

La paura fa paura! Dopo diversi mesi di ricerca è stato necessario arrendersi di fronte all'evidenza: accennare ai disturbi d'ansia nel contesto professionale ha un che di scommessa. Come trattare una tematica che è taciuta e che a volte viene negata? I pericoli all'esterno sono onnipresenti: incidenti stradali, rapine a mano armata, aggressioni verbali, fisiche oppure da parte di cani ecc.: tutti questi pericoli sono chiaramente identificati nelle unità (cfr. pp. 14 e 15).

In azienda, esiste un altro tipo di paura. Ogni lavoratore la prova prima o poi, a dosi più o meno massicce: profondi cambiamenti in azienda, annunci di ristrutturazione, riorganizzazioni interne, riforme, pressione elevata, voci di corridoio, sono tutti elementi che possono letteralmente paralizzarci dalla paura.

Ogni cambiamento genera apprensioni o timori, come ammette Yves André Jeandupeux, responsabile del personale: «Le trasformazioni ci riguardano tutti, sia al lavoro, sia nel privato. La divisione delle PTT in due aziende, Swisscom e la Posta, nel 1998, non ha rappresentato soltanto una modifica della struttura economica della Posta, ma anche un cambiamento profondo della cultura d'impresa, che chiaramente ha toccato tutti i collaboratori. In queste fasi transitorie è naturale avere delle insicurezze. Proprio per questo motivo era importante, e lo è ancora, sostenere i collaboratori e le collaboratrici con adeguate misure di accompagnamento del cambiamento».

Sottovalutata

Da allora, la Posta non ha smesso di cambiare, evolvere, trasformarsi, innovarsi. Queste trasformazioni, rapide e ricorrenti, riscuotono l'apprezzamento e l'entusiasmo della maggior parte dei collaboratori interessati dalle evoluzioni. In altri, invece, i cambiamenti generano ansia. Per loro sfortuna, le vittime dell'ansia vedono spesso un pericolo laddove le persone non ansiose non vedono altro che una situazione banale. «L'ansia è come un topo che ci rosicchia il cuore e lo spirito, sfinendoci – osserva Christophe André, medico psichiatra e psicoterapeuta presso il Servizio universitario-ospedaliero dell'ospedale Saint-Anne, a Parigi – gli studi dimostrano che l'ansia è un ostacolo importante per la qualità della vita; un ostacolo che provoca tanti più sensi di colpa dal momento che, visto da fuori, non è esattamente la cosa peggiore che ci sia».

Empatia

Le persone che non soffrono d'ansia in modo cronico tendono infatti a ritenere che questi disturbi siano dati dal carattere di una persona: niente di più sbagliato (cfr. il «vero o falso» alle pp. 17-18). I disturbi d'ansia sono i sintomi di un malfunzionamento che può essere modificato e non una fatalità immutabile. «La cosa migliore da fare se avete un collega ansioso è consigliargli di andare da un professionista. Non perché si faccia curare, ma per ricevere un parere esterno neutro», propone Guido Bondolfi, professore associato di psichiatria presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra. «È un modo benevolo di spingere un collega o una collega a prendersi cura di sé».

È ciò a cui aspira il servizio sociale interno dell'azienda (cfr. p. 16): «Con i nostri interventi cerchiamo di raggiungere un equilibrio tra i diversi sistemi complessi che deve affrontare un collaboratore», prosegue Enrico Tolotti, responsabile del Servizio sociale Regione Ovest. Da una parte, il mondo del lavoro che cambia continuamente, dall'altra, gli obblighi sociali (la famiglia e anche gli amici). «Quando questi mondi in cui vive il collaboratore diventano fonte di stress, dobbiamo trovare insieme delle soluzioni per farvi fronte». ■

Contro la paura, le unità aiutano i

Che si tratti di un incidente stradale, di una rapina, di una depressione, di un problema con i superiori, di stress, di an

Testo: Annick Chevillot

PostLogistics

«Quando si verificano situazioni particolarmente critiche, come incidenti, aggressioni, suicidi o simili, richiediamo l'intervento della Sicurezza aziendale e/o del Servizio sociale. Tutto questo, naturalmente, d'intesa con i superiori e i consulenti HR, che giocano un importante ruolo nel riconoscere i problemi e indirizzare i collaboratori nel modo più appopriato. Gli uffici specializzati interni possono rivolgersi all'occorrenza ad altri specialisti. La paura di un insuccesso, di perdere il posto di lavoro o di affrontare un colloquio con il capo rientrano piuttosto nell'ambito di competenza della gestione della salute in azienda e dello sviluppo del personale e dell'organizzazione: in questi casi è necessario sensibilizzare in merito a un corretto metodo di gestione e di collaborazione, si tratta di questioni legate alla cultura aziendale. Con i programmi interni di sviluppo dei quadri e i corsi di gestione obbligatori, i quadri sono sensibilizzati, istruiti e formati. PostLogistics partecipa inoltre attivamente alla campagna di promozione della salute psichica sul posto di lavoro «I feel good». Per lavorare nei team e con i team al loro sviluppo, i superiori gerarchici si rivolgono regolarmente ai nostri specialisti addetti allo sviluppo del personale e dell'organizzazione. Tutte queste sono misure indirette per affrontare il tema della paura».

Yvonne Wechsler, responsabile Centro di competenza HR Sviluppo e salute, PostLogistics Personale

Swiss Post Solutions

«SPS opera in un contesto di mercato molto competitivo. I nostri collaboratori sono dunque abituati a far fronte a una certa pressione in termini di prestazioni lavorative. I collaboratori incaricati di passare ai raggi X gli invii postali in entrata destinati ai nostri clienti, al fine di individuare contenuti sospetti, si trovano ad affrontare una sfida del tutto particolare. Chi non proverebbe un certo disagio all'eventuale scoperta d'invii sospetti? Fortunatamente si tratta di casi rari. Grazie a corsi di formazione regolari e al sostegno offerto dagli esperti del settore, i nostri collaboratori sono adeguatamente preparati a tali sfide».

Daniel Vögeli, Head of Mailroom Services SPS Svizzera

PostMail

«Sosteniamo i quadri nell'attuare l'orientamento strategico *Rafforzare i collaboratori e i superiori* e puntiamo a creare un ambiente in cui ci si concentra sui punti di forza. Promuoviamo il dialogo con le formazioni in materia di gestione dei conflitti rivolte ai superiori, con i feedback strutturati di questi ultimi e con la creazione di duo di gestione che uniscono le proprie forze per raggiungere gli obiettivi. Inoltre, la campagna aziendale pluriennale sulla salute psichica mira a promuovere la salute mentale di tutti i collaboratori. Nel corso dei processi di cambiamento, collaboratori e superiori sono sostenuti e accompagnati attivamente dalla consulenza HR e dalla divisione interna Sviluppo dell'organizzazione. E tutti collaboratori possono usufruire in qualsiasi momento delle prestazioni offerte dal Servizio sociale».

Thomas Lüdin, consulente HR senior, PostMail

propri collaboratori

sia, le unità hanno sviluppato risposte adeguate. Eccone una panoramica.

AutoPostale

«È difficile, senza aver mai effettuato rilevamenti, sapere con certezza quali sono le paure dei collaboratori di AutoPostale e con quale frequenza si presentano tali episodi. In caso d'incidenti stradali, soprattutto quando questi ultimi sono gravi, facciamo ricorso al Servizio sociale. AutoPostale dispone inoltre di una Gestione crisi interna. A seconda delle necessità, mettiamo a disposizione offerte di coaching o ci avvaliamo delle offerte del Servizio sociale, del perfezionamento ecc. Per illustrare ai dirigenti il nesso tra la gestione e la salute, offriamo loro corsi di formazione regolari sul tema della gestione della salute in azienda».

Janine Eichenberger, AutoPostale Svizzera SA, psicologa / specialista della gestione della salute

Rete postale e vendita

«I collaboratori cui è capitato di assistere a un'aggressione possono reagire in modo molto diverso: alcuni sono di nuovo dietro lo sportello il giorno dopo, altri, invece, per molto tempo non se la sentono di prestare servizio. Non di rado, dopo un episodio di questo tipo, l'offerta di sostegno (care team della polizia, superiori, Servizio sociale Posta, HR) è quasi eccessiva. Per questo, è fondamentale coordinare in modo mirato gli interventi. Dopo un'aggressione può accadere che una collaboratrice non se la senta più di lavorare da sola in un ufficio postale, aspetto di cui naturalmente teniamo conto.

Da noi, nessuno deve avere paura di esprimere la propria opinione o muovere critiche, non solo nei confronti di chi sta al di sotto di lui, ma anche di chi occupa posizioni superiori – naturalmente con un tono corretto e rispettoso. Per favorire tale scambio abbiamo dedicato molto tempo all'elaborazione dei principi di gestione e di collaborazione.

La paura di non riuscire a raggiungere i propri obiettivi ha avuto un grande rilievo mediatico l'estate scorsa. I collaboratori si confrontano con gli obiettivi in modi molto diversi: alcuni trovano piacevole e divertente lavorare nel settore delle vendite, mentre altri incontrano una certa difficoltà a indirizzare i clienti in modo mirato verso determinati prodotti. Nell'ambito del progetto parziale dedicato alle attività di vendita e consulenza stiamo testando due diversi profili professionali per i collaboratori allo sportello che ci consentiranno di impiegare il personale tenendo ancora più in conto le competenze e le preferenze individuali.

La paura di perdere il lavoro è implicita in ogni processo di migrazione. Finora siamo riusciti, nella maggior parte dei casi, a proporre un'offerta ragionevole ai collaboratori interessati dalla riduzione di personale. A questi ultimi consigliamo anche di avvalersi dei servizi offerti dal Mercato del lavoro (AMZ)».

Marc Hösli, Rete postale e vendita, responsabile Personale Centro

Parlarne apertamente

Per liberarsi dei disturbi d'ansia, delle angosce e delle paure esagerate, occorre parlarne. Il Servizio sociale dell'azienda è il partner privilegiato per ricominciare da una base positiva.

Testo: Annick Chevillot / Foto: Keystone

Ogni anno, tra i 2500 e i 2800 collaboratori della Posta si rivolgono ai servizi sociali interni. I casi trattati sono molto vari e tra questi ci sono, naturalmente, le situazioni di crisi: «Diamo sostegno alle vittime dirette o indirette in caso di rapina a mano armata, incidenti stradali, aggressioni ecc.», spiega Sébastien Imesch, assistente sociale SUP del Servizio sociale Regione Ovest a Losanna.
Assicurare l'assistenza quando c'è il rischio che insorgano disturbi post-traumatici da stress è fondamentale per permettere al collaboratore di tornare rapidamente al lavoro e alle sue abitudini. «Aiuta efficacemente a ritrovare un equilibrio», spiega Enrico Tolotti, responsabile Servizio sociale Regione Ovest. Il Servizio sociale è in prima linea anche negli interventi in caso di mobbing, di scontri aperti all'interno delle gerarchie, di molestia sessuale, di difficoltà finanziarie o di sostegno amministrativo.
Ognuno di questi esempi concreti è sempre trattato in modo confidenziale, con tatto, professionalità ed «empatia verso il collaboratore che si rivolge a noi. Il nostro ruolo è chiaramente di stare al loro fianco e trovare compromessi e soluzioni attuabili per mantenerne l'impiegabilità. Ne va della responsabilità sociale dell'azienda», ci tiene a sottolineare Sébastian Imesch. Ma che ne è delle persone sottoposte quotidianamente allo stress, che presentano evidenti disturbi d'ansia, che si isolano e soprattutto che non osano parlare dei loro timori e delle loro paure ai colleghi e, ancora meno, ai superiori? «Sono situazioni che esistono. Spesso la vergogna inibisce i collaboratori, che scelgono il silenzio per paura di rappresaglie», prosegue l'assistente sociale.

Casi frequenti, casi nascosti?
Gli addetti al recapito sono spesso in prima linea quando si tratta di aggressioni da parte dei cani. «Un morso è gestibile, ma quando diventa un episodio che si ripete regolarmente per dieci anni, lascia il segno. Qualche tempo fa abbiamo avuto un caso di un collaboratore che è stato morso in faccia…» . Tra gli esempi tratti dal dossier di Sébastian Imesch, come da quelli di ognuno dei suoi colleghi assistenti sociali, ci sono anche quelli contenenti elementi di violenza.
Ma anche altri casi fanno parte del lavoro quotidiano degli assistenti sociali: pressioni diffuse e mal percepite, aumento del ritmo di lavoro, errori nel recapito, orari costrittivi, ristrutturazione di un servizio, chiusura di uno sportello, velocità elevata, paura di non raggiungere i propri obiettivi ecc. «Questi elementi si ripercuotono negativamente sul collaboratore e innescano un circolo vizioso: chiusura, atteggiamento inadeguato nei confronti dei nuovi bisogni, avvertimento da parte dei superiori, depressione, nuovo avvertimento, burn-out... alla fine, è la paura a vincere», rileva Sébastian Imesch.

Cambiare punto di vista
L'azienda è molto cambiata negli ultimi dieci anni. Questa trasformazione, che rende agile l'impresa sia a livello fisico sia a livello digitale, per alcuni è destabilizzante. Ma la paura non deve vincere per forza. «È la mancanza di comprensione ad alimentare le paure, le angosce e la collera», prosegue Sébastian Imesch. «Capire un cambiamento permette di accettarlo meglio». E per capire, bisogna sostituire la chiusura in se stessi con lo scambio e l'apertura. I servizi sociali sono pensati apposta per lavorare su queste paure e fare da coach alle persone più ansiose. Come risultato, è più facile vedere il bicchiere mezzo pieno anziché mezzo vuoto. ■

Qui trovate aiuto
Numerosi programmi , servizi, corsi e documenti sono a disposizione dei collaboratori. Ecco i più importanti:

Segreteria del Servizio sociale Posta
Regione Centro: 058 667 78 38
Regione Est: 058 448 09 09
Regione Ovest: 058 448 03 05
serviziosociale@posta.ch

Su Intranet
- Intranet > Portail RH
- Intranet > Portail RH salute
In caso di emergenza, disponibile 24 ore su 24.
Centro/Est: 0848 20
Ovest: 0848 20
Posta Coraggio (cassetta nima) https://post.integ

Prendersi gioco della paura

Vero o falso? Nove affermazioni su timori, fobie e ansie, per sfatare alcuni preconcetti.

Testo: Annick Chevillot

Nella pagina seguente troverete le risposte degli autori del volume «L'anxiété et les troubles anxieux» («L'ansia e i disturbi d'ansia»), edito da Planète Santé e redatto da Suzy Soumaille, giornalista medica e caporedattrice della rivista Pulsations pubblicata sotto la direzione dell'ufficio Comunicazione degli HUG (Hôpitaux universitaires de Genève - Ospedali accademici di Ginevra) e con la collaborazione di Guido Bondolfi, professore associato di psichiatria presso la Facoltà di Medicina dell'Università di Ginevra e responsabile del programma per i disturbi d'ansia presso il Servizio specialistico di psichiatria degli HUG.

1 Insonnia e ansia vanno di pari passo

Vero o falso?

2 Le persone ansiose vanno in bagno più spesso

Vero o falso?

3 Per calmare una persona ansiosa basta abbracciarla

Vero o falso?

4 L'essere paurosi è un tratto del carattere

Vero o falso?

5 Il centro della paura si chiama amigdala

Vero o falso?

6 Si può disimparare ad avere paura

Vero o falso?

7 Le persone ansiose dovrebbero evitare di fare sport

Vero o falso?

8 Non bisogna parlare ai colleghi delle proprie paure

Vero o falso?

9 Non c'è posto per lo humour nella vita di una persona ansiosa

Vero o falso?

> Servizio sociale
> Gestione della

una hotline è

30 20
30 10
delle lettere ano-
rityplatform.org/

Risposte

1 Vero

Nel 70% dei casi. Le persone ansiose impiegano parecchio tempo per addormentarsi e vivono più episodi d'insonnia. Passano una parte della notte a rimuginare sul passato e/o ad anticipare i pericoli a venire.

2 Vero

Essendo molto ricettiva a stimoli diversi, la regione addominale è uno dei bersagli preferiti dall'ansia. La lista dei sintomi è lunga: nodi allo stomaco, peso allo stomaco, nausee, diarrea, problemi digestivi. È noto che l'angoscia accelera il transito intestinale e sia spesso all'origine di un frequente via-vai al gabinetto.

3 Falso

Una persona ansiosa è ipersensibile ai minimi dettagli, soprattutto a quelli più preoccupanti. Inoltre amplifica e sopravvaluta i segnali negativi. Può anche mostrarsi molto irritabile e dare libero sfogo alla propria collera se non viene presa sul serio. Cercare di calmarla abbracciandola potrebbe dunque scatenare l'effetto opposto: probabilmente penserà che, dal momento che la si vuole rassicurare, fa bene a preoccuparsi... La cosa migliore è ascoltarla, prendere sul serio le sue preoccupazioni e spingerla a cercare aiuto presso uno specialista.

4 Falso

I disturbi d'ansia continuano a essere sottodiagnosticati. Questa situazione è dovuta soprattutto al fatto che le persone che ne soffrono scambiano il loro problema d'ansia per un tratto del loro carattere. D'altro canto, alcune persone hanno una personalità più ansiosa di altre, ma quando la paura si acuisce fino a trasformarsi in un disturbo d'ansia è possibile ridurla con delle cure appropriate.

5 Vero

Non appena i nostri sensi percepiscono un pericolo, l'informazione giunge al centro della paura, una struttura situata nel cervello e chiamata amigdala. Quest'area non ha niente a che fare con la sua omonima situata in fondo alla gola, l'amigdala palatina o tonsilla. Il suo ruolo è, infatti, quello di individuare i pericoli e preparare il corpo a reagire. L'amigdala attiva immediatamente il sistema motorio, come una molla, rendendo possibile la fuga o il combattimento.

6 Vero

A forza di associare stati di allerta a pericoli sopravvalutati, il cervello finisce per creare paure immaginarie. Questo fenomeno di condizionamento non è irreversibile. Si può disimparare ad avere paura esponendosi gradualmente (nel corso di una psicoterapia) a ciò che si teme.

7 Falso

Lo sport permette di innescare un circolo virtuoso. Praticato regolarmente, consente di recuperare la concentrazione e aumentare la sensazione di padroneggiare la situazione. Questo migliora la risposta allo stress, riduce la frequenza cardiaca e diminuisce la tensione muscolare. Come risultato, si constata una riduzione del tasso di ormoni dello stress nel sangue.

8 Falso

Occorre parlare, confidarsi, avere il coraggio di affrontare le proprie paure e non lasciare che ci imprigionino. L'ansia intesa come malattia è come un inquilino abusivo che viene a vivere a casa vostra e vi dice cosa dovete fare. Per sbarazzarvene, dovete disobbedirgli: evitate di evitare e affrontate progressivamente ciò che vi fa paura.

9 Falso

Lo humour è alleato del pauroso. Agisce sullo spirito come un ammorbidente. Le sue virtù calmanti lo rendono uno strumento prezioso per prendere le distanze da una preoccupazione. Saper ridere di se stessi è un'ottima medicina per relativizzare le proprie preoccupazioni e alleviare lo stress. Da assumere senza moderazione!

Tutto incluso!

L'ABO

In esclusiva alla Posta!

iPhone 6

1 anno «L'ABO»
iPhone 6 a 99.–
fino al 13.10.15
per i collaboratori

99.–

49.– / mese con «L'ABO» by Salt / 24 mesi

iPhone 6 – 16 GB

Chiamate illimitate in Svizzera
Chiamate illimitate verso l'UE, la Turchia e gli Stati Uniti
1 GB di Internet 4G ultra veloce

Tariffa senza abbonamento: 759.–
SIM card: in omaggio

Ottenibile in circa 1500 uffici postali!

Per approfittarne:
In qualità di collaboratori, basta presentare la vostra carta d'identità presso il vostro ufficio postale.

L'ABO by **Salt.**

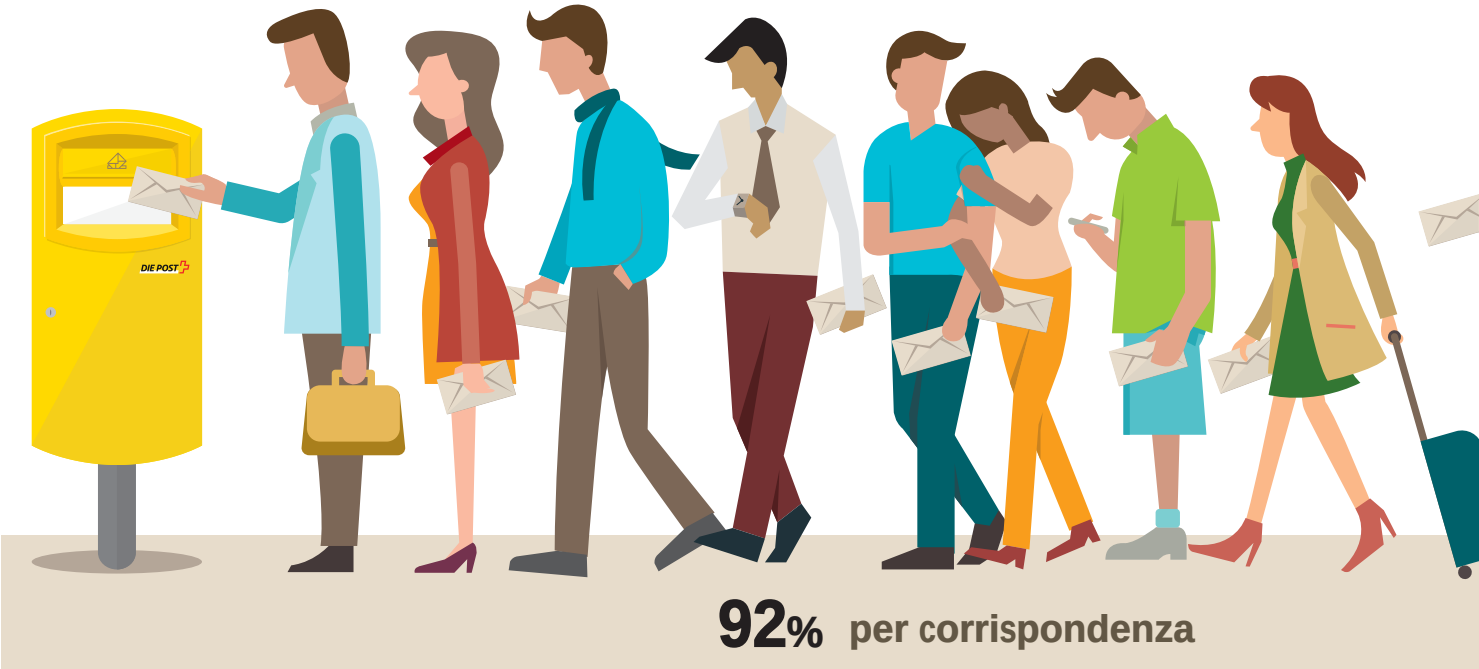
«5 milioni di lettere da recapitare,

Gli Svizzeri amano affidare alla Posta le proprie schede elettorali o le risposte ai referendum. Oltre che di una grande come spiega Lukas Renold, responsabile Processi per votazioni presso PostMail.

Intervista: Claudia Iraoui / Foto: Annette Boutellier

I risultati del sondaggio di giugno

Elezioni parlamentari 2015: votate per corrispondenza o alle urne?



Lukas Renold, responsabile Processi per votazioni presso PostMail.

Il 92% dei collaboratori sondati voteranno per posta. E come voteranno gli Svizzeri: per corrispondenza o alle urne?
Da qualche anno a questa parte, la percentuale di cittadini che esercita il diritto di voto per lettera si attesta tra l'85 e il 90%.

Il numero di elettori che vota per posta è aumentato negli ultimi anni?
Sì, in modo molto marcato. Dalle prime elezioni in cui era previsto anche il voto per lettera nel 1998 al 2012, questa percentuale è passata dal 44% all'85%.

Da quando si può votare per posta?
La votazione per lettera è stata introdotta già 1957 nel Canton Vaud. Era però necessario fare richiesta presso il proprio Comune. L'idea era nata per le persone con mobilità ridotta. I cantoni di Basilea Campagna, Appenzello Interno, Soletta e San Gallo hanno offerto agli aventi diritto di voto la possibilità di votare per posta alla fine degli Anni Settanta. A livello federale, invece, il Consiglio federale ha dato il via libera nel '94.

Ravvisa differenza tra le varie regioni?
Niente di veramente degno di nota. Perché un elettore decida di votare per posta, probabilmente entrano in gioco altri fattori, ad esempio se il porto è già stato pagato o meno. Vi sono poi peculiarità culturali: nelle Landesgemeinde la gente preferisce votare personalmente anziché per posta.

un volume enorme»

responsabilità per l'azienda, si tratta anche di una vera e propria prodezza logistica,

Quali sono le sfide di PostMail in vista delle prossime elezioni federali?
PostMail svolge esattamente quello che è il suo lavoro quotidiano, ma nel caso di elezioni o votazioni, diamo il massimo perché tutto fili liscio: il volume di lettere che spedite in breve tempo è enorme, i nostri centri e il personale sono particolarmente sollecitati. Parliamo di 5 milioni di lettere da recapitare. E poi l'attenzione da parte della politica e dell'opinione pubblica è molto elevata. Se qualcosa non fila liscio, lo si legge sempre nei giornali. Ma grazie a processi ormai affermati, riusciamo a minimizzare i rischi.

Come funziona concretamente?
Per le elezioni di ottobre, ad esempio, un gruppo di lavoro si è preparato in modo intensivo per diversi mesi. A partire dal 10 settembre, Cantoni e Comuni ci hanno portato le buste di voto, che devono essere recapitate in base alle diverse scadenze cantonali. Per avere la certezza che le schede siano consegnate in orario, dovranno essere rispedite ai Comuni entro il 13 ottobre per la posta B e entro il 15 ottobre per la posta A.

Come viene pagata PostMail per il servizio erogato?
I Comuni e i Cantoni (nel caso della Svizzera Romanda) sono trattati come clienti commerciali e pagano il normale porto previsto per l'invio delle lettere.

Anche all'estero il voto per posta è così apprezzato?
No, per varie ragioni. In Francia, ad esempio, non è proprio previsto; in Germania, invece, fruisce di questa opzione solo il 24% dell'elettorato. La ragione è semplice: mentre in Svizzera gli elettori sono chiamati alle urne più volte l'anno, negli altri Paesi è più raro e i processi meno consolidati; quindi si preferisce andare alle urne.

L'e-voting è la modalità di voto del futuro?
Personalmente penso sia una questione di tempo. Se ne parla dal 2000. La questione era finita un po' nel dimenticatoio, ma ora sta tornando alla ribalta. Anche la Posta ha sviluppato una sua soluzione di e-voting ed è sicuramente positivo poter offrire ai clienti un pacchetto di soluzioni moderno e completo. ■

Reazioni

Andreas Bachofner, PM
Qui in campagna si va ancora a votare in municipio e dopo si va a fare aperitivo in compagnia.

Cordula Steffen Passalacqua, PV
Purtroppo da noi gli orari di apertura delle urne sono stati ridotti drasticamente. Perciò sono passata alla votazione tramite posta-lettere.

René Schmid, PL
Da anni voto per posta, dando il mio piccolo contributo al mio datore di lavoro, la Posta, e PostMail, per contrastare il calo di volumi delle lettere. Una delle competenze di base della Posta resta infatti il traffico delle lettere e dei pacchi postali.

Simon Betschart, PV
Sarei molto contento di poter finalmente votare in modo elettronico. Non viviamo mica più nel 20° secolo. La sicurezza assoluta non esiste, nemmeno con il voto per posta. E trovo che non sia nemmeno necessaria.

Yvonne Burkard-Hermann, PV
Secondo me ci sono alcuni problemi legati al voto elettronico: in primo luogo, non tutti hanno un computer a casa; inoltre, e questo è il punto decisivo, come si fa a spiegare a una persona anziana, che ovviamente ha diritto al voto, come utilizzare un computer? (…)

Leggi i commenti online: posta.ch/giornale-online

Domanda del mese

Il recapito dei pacchi la domenica: un servizio che potrebbe tornarvi utile?

Diteci cosa ne pensate nel nostro blog: pww.post.ch/giornaledelpersonale

oppure scrivete a: La Posta Svizzera SA, redazione «la Posta» (K11), Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Corse gratis per i collaboratori

Corrida Bulloise, 21 novembre 2015
Termine d'iscrizione: 10 ottobre 2015
- ☐ Running maschile 8,15 km Tempo:
- ☐ Running femminile 6,15 km Tempo:
- ☐ Nordic walking 7,75 km
- ☐ Walking 7,75 km

Corsa cittadina di Basilea, 28 novembre 2015
Termine d'iscrizione: 10 ottobre 2015
- ☐ Running 5,5 km Tempo:
- ☐ Con medaglia

Corsa di San Silvestro, 13 dicembre 2015
Termine d'iscrizione: 30 ottobre 2015
- ☐ Running 10 km Tempo:
- ☐ Running Run for Fun 5 km

Alla Posta sta a cuore la salute dei collaboratori. Con il tagliando d'iscrizione del giornale del personale potete continuare a iscrivervi gratuitamente agli eventi podistici.

Cognome: _____
Nome: _____
N. di personale: _____
Anno di nascita: _____
E-mail: _____
Via, n.: _____
Località: _____
Data/firma: _____

Inviare a:
La Posta Svizzera SA, Gare podistiche K22, Wankdorfallee 4, 3030 Berna

Nota: potete iscrivervi anche direttamente in intranet su Piazza mercato > Ticket e manifestazioni.

Attenzione: per ragioni amministrative, non possiamo rimborsare le spese di iscrizione già versate. Le iscrizioni vanno inoltrate agli organizzatori che vi invieranno la documentazione necessaria. Chi si iscrive, si impegna a partecipare. Verranno riscosse anche le quote di partecipazione di coloro che non si presentano alla partenza.

Selfie dell'apprendista

«L'apprendistato alla Posta è molto vario: all'inizio ho fatto tante esperienze interessanti in una regione recapito lettere e in una base di distribuzione, in particolare nel giro di recapito. Poi, per sei mesi, sono stato all'ufficio postale di Zurigo-Altstetten e mi è piaciuto molto il contatto con i clienti. Al momento collaboro con la Consulenza HR PostMail e sto per finire il periodo di formazione con un ampio bagaglio di conoscenze ed esperienze».

Elias Cerrito (20 anni),
apprendista impiegato di commercio al terzo anno di formazione

Agenda

25.9–4.10.2015
Züspa, Zurigo
zuespa.ch

1–7.10.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Langenthal
www.daszelt.ch

4.10.2015
Corsa di Morat
morat-fribourg.ch

8.10.2015
Visita al centro lettere di Härkingen
Iscrizione via LMS

8–18.10.2015
OLMA, San Gallo
olma.ch

9–18.10.2015
Artecasa, Lugano
fieraartecasa.ch

10.10.2015
Corsa del lago di Hallwil
hallwilerseelauf.ch

13.10.2015
Visita al centro lettere di Zurigo-Mülligen
Iscrizione via LMS

15–25.10.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Aarau
daszelt.ch

17.10.2015
3° torneo di squash della Posta, Kehrsatz BE
postactivity.ch
Iscrizione fino al 6.10.2015

21–25.10.2015
Fiera delle professioni di Pratteln
berufsschau.org

22.10.2015
Visita al centro lettere di Zurigo-Mülligen
Iscrizione via LMS

23.10.2015
Visita al centro lettere di Härkingen
Iscrizione via LMS

24.10.2015
Corsa cittadina di Glarona
glarner-stadtlauf.ch

24.10.2015
Orchestra sinfonica svizzera dei giovani (SJSO), tournée autunnale, Berna
sjso.ch

25.10.2015
30° torneo di minigolf della Posta, Bassersdorf ZH
Iscrizione fino al 11.10.2015
postactivity.ch

25.10.2015
Maratona di Losanna
lausanne-marathon.com

25.10.2015
Swiss City Marathon
swisscitymarathon.ch

25.10.2015
SJSO, tournée autunnale, Muttenz
sjso.ch

30.10.2015
SJSO, tournée autunnale, Sciaffusa
sjso.ch

1.11.2015
Corsa di Mülligen, centro lettere di Zurigo-Mülligen
Iscrizione fino al 18.10.2015
postactivity.ch

2.11.2015
SJSO, tournée autunnale, Zurigo
sjso.ch

3–8.11.2015
Cité des Métiers, Ginevra
cite-metiers.ch

3–22.11.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Sion
daszelt.ch

4.11–4.12.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Lucerna
daszelt.ch

5.11.2015
SJSO, tournée autunnale, Friburgo
sjso.ch

5–14.11.2015
DAS ZELT, Chapiteau PostFinance, Horgen
daszelt.ch

6.11.2015
Super10Kampf della Fondazione Aiuto allo Sport Svizzero
sporthilfe.ch

15.11.2015
SJSO, tournée autunnale, Soletta
sjso.ch

La Posta e il Gottardo: un'accoppiata vincente

A giugno 2016 sarà aperto il tunnel di base del Gottardo (gottardo2016.ch). La Posta sostiene il grande evento in qualità di partner. Con il motto «Non si passa sotto ma sopra», già prima di allora si svolgono diverse attività connesse all'apertura, come l'escursione del 10 e 11 settembre, cui hanno partecipato anche due collaboratori della Posta. Scoprite le loro impressioni su posta.ch/chi-siamo > Ben informati.

Candidarsi è più semplice

Rapido, semplice e chiaro: arriva il nuovo processo di candidatura online della Posta.

Testo: Muriel Baeriswyl, Lorenz Ryser

Ad agosto la piattaforma di candidatura online della Posta è stata sostituita da una nuova interfaccia che consente agli interessati di candidarsi da subito in tre semplici passaggi: inserire i dati personali, caricare la documentazione, inviare la candidatura : il gioco è fatto! La nuova interfaccia riflette pienamente la vision aziendale «Semplicità e sistema» e punta a incrementare l'attrattiva della Posta come datore di lavoro.
La precedente piattaforma è stata testata in collaborazione con vari utenti all'interno di un laboratorio di usabilità che ha consentito di mettere in luce i relativi problemi e di individuare le esigenze dei candidati. Se per i potenziali nuovi collaboratori la vecchia piattaforma costituiva un vero incubo perché per poter riuscire a spedire la loro candidatura dovevano completare da 12 a 20 passaggi, ora le cose sono cambiate. La nuova piattaforma, senza barriere e compatibile con i dispositivi mobili, è volta a suscitare emozioni positive nei candidati, permettendo loro di percepire la Posta come un datore di lavoro moderno e interessante. Oltre alla piattaforma di candidatura sono presenti anche numerose informazioni sulla pagina dedicata a lavoro e carriera, tra cui un nuovo blog. ■

posta.ch/jobs
posta.ch/work-at-post

Una presenza attiva sui social media

La Posta gestisce profili su vari social media, invitando i collaboratori a diventare veri e propri ambasciatori dell'azienda e offrendo ai nuovi potenziali collaboratori la possibilità di scoprire la cultura postale. Condividi, metti un «like» e commenta anche tu i nostri post!

Facebook

Da giugno la Posta ha un profilo Facebook in qualità di datore di lavoro. I post mostrano diversi aspetti della quotidianità lavorativa dei collaboratori e informano su temi d'attualità ed eventi in programma. Mediante questo canale, i collaboratori possono dialogare direttamente con l'azienda e scambiare opinioni e pareri coi colleghi.

facebook.com/swisspostjobs

LinkedIn

LinkedIn è il principale social network del mondo per la gestione dei contatti professionali. Su questa pagina sono pubblicati temi legati alla carriera professionale, eventi imminenti e bandi di concorso e sono inoltre presentati i nuovi progetti della Posta.

linkedin.com/company/swiss-post

Xing

Xing è il principale social network professionale dell'area germanofona e, come LinkedIn, si occupa principalmente di temi legati al mondo del lavoro. Solo in tedesco.

xing.com/companies/lapostasvizzera

kununu

Su kununu i collaboratori possono descrivere le proprie condizioni di lavoro e d'impiego e giudicare i benefit o il clima lavorativo all'interno dell'azienda. Così facendo influenzano in maniera diretta l'immagine della Posta come datore di lavoro percepita dall'esterno. Solo in tedesco.

kununu.com/ch/die-schweizerische-post

Instagram

Sulla popolare piattaforma, i collaboratori possono pubblicare per due settimane video e foto relative al loro lavoro quotidiano. Desideri anche tu diventare un instagramer della Posta? Invia la tua candidatura a socialmedia@posta.ch.

Instagram.com/swisspost

Formaggiaia nell'anima

Doris Larmann conosce tutti i segreti della produzione del formaggio. La responsabile comunicazione di Swiss Post Solutions passa praticamente tutti i weekend estivi all'alpe.

Testo: Sandra Gonseth / Foto: Annette Boutellier

«Ci si concentra sul duro lavoro e si riesce a staccare»

Ritratto
Doris Larmann
resp. comunicazione presso SPS da cinque anni.
Vive tra Zurigo e Grund bei Gstaad,
dove il suo compagno possiede un grosso maso.
In inverno ama sciare.
È impegnata in progetti sociali.

Tessa è il nome della regina di bellezza che si nasconde nella stalla all'Arnenalp, nell'Oberland bernese. Questa mucca Simmental è infatti una fotomodella ambita per gli opuscoli turistici dello Gstaad-Saanenland. Tessa non è solo bella, è anche operosa: lei e le sue 31 compagne producono 500 litri di latte al giorno, la base per il formaggio d'alpe bernese. «Ogni stagione produciamo circa tre tonnellate di formaggio», dice Doris Larmann. Un formaggio che, come racconta Doris con una punta di orgoglio, è valutato con il punteggio massimo di 20 punti.

Via le scarpe con tacco e su gli stivali di gomma!

Nel tempo libero, la collaboratrice della Posta, insieme al compagno e al cognato, gestisce l'Arnenalp, un alpeggio di 100 ettari situato a 1900 m di altitudine nei pressi di Gstaad. «Al più tardi quando esco dall'autostrada Berna-Spiez ed entro nella valle della Simmen, cambio marcia», spiega Doris Larmann, nata in Germania, che da cinque anni lavora presso Swiss Post Solutions come responsabile per la comunicazione a livello mondiale. Non appena arriva all'alpe,infila gli stivali di gomma e indossa abiti adatti alla stalla. «Quassù sono lontanissima da tutto», racconta, entusiasta della vita bucolica. Nonostante la quotidianità non abbia nulla a che fare con il romanticismo alpino. «Ci si concentra sul duro lavoro e si riesce a staccare», spiega Doris Larmann. Sono i piccoli momenti a significare tanto per lei: «La nascita di un vitellino, il silenzio incredibile o l'alba dalla finestra della mia camera da letto nella baita».

Sapore di erbe alpine

Alle primissime luci dell'alba ci si alza per spingere le vacche nella stalla. Dopo la mungitura si inizia a fare il formaggio, arte di cui Doris Larmann conosce ogni segreto. Doris lo sa bene: «La qualità costante del prodotto finale dipende da molti fattori esterni». Per questo motivo si verificano regolarmente le caratteristiche batteriologiche del latte crudo. «Il latte crudo ha un sapore proprio, tipico dell'alpeggio in cui è stato prodotto, che dipende da quali erbe alpine hanno mangiato le mucche». Oltre alla produzione di formaggio d'alpe, Doris Larmann si dedica anche a quella del mutschli (formaggio giovane) e di formaggi a crosta fiorita. «In questo campo ho dovuto imparare a mie spese», afferma ridendo la collaboratrice di SPS, che ci racconta del suo primo tentativo di produrre un camembert: «Se durante la stagionatura c'è troppa o troppo poca umidità nell'aria, la tanto agognata muffa nobile bianca diventa ben presto grigia».

Vivere a cento all'ora

Fino a qualche anno fa, Doris Larmann non avrebbe neppure osato sognare che un giorno si sarebbe occupata di problemi simili, lei che ha un dottorato di ricerca in economia e ha sempre lavorato in un contesto internazionale. Ad esempio, è stata tre anni a New York per Siemens, per preparare la quotazione a Wall Street, dove ha messo in piedi lo sponsoring delle Olimpiadi di Atlanta e Nagano per IBM. «Ho sempre fatto una vita a cento all'ora; forse per questo apprezzo così tanto la vita all'alpe». Una sfida particolare consiste nel trovare nuovi iter di vendita per il formaggio prodotto. Due terzi della produzione sono commercializzati autonomamente, mentre il resto va a una latteria locale. Il formaggio d'alpe è conservato giù nella valle, nel maso di proprietà. Anche quest'anno la produzione tocca le 300 forme. E chi pensa che dopo averle immagazzinate il lavoro finisca si sbaglia. «Ogni giorno le forme di formaggio devono essere sfregate con una salamoia e girate». ■

Formaggio in palio

Mettiamo in palio 3 x 1 kg di formaggio d'alpe bernese proveniente dall'Arnenalp, nell'Oberland bernese. Volete vincere del formaggio? Scrivete un'e-mail a redazione@posta.ch oppure inviate una cartolina postale a Redazione «La Posta», Wankdorfallee 4, 3030 Berna, indicando la parola chiave «formaggio».

Il formaggio può essere acquistato direttamente al maso o in diversi mercati del Saanenland. Indirizzo del maso: Moosvorsassweg 2, 3783 Grund b. Gstaad

Vreni scansiona le raccomandate prima del giro.

Senza scanner, rien ne va plus!

«Quando porto un pacco alla famiglia Reamy, mi offrono un caffè», racconta Vreni.

Praticissimo!

Il nuovo scanner facilita il lavoro degli addetti al recapito di PostMail e PostLogistics. Accompagnamo Vreni Wanner di PostMail nel suo giro nella campagna friburghese.

Testo: Lea Freiburghaus / Foto: Yoshiko Kusano

«Il nuovo scanner entra perfettamente nella tasca dei pantaloni: praticissimo!», afferma spingendo il carrello con la posta verso la Renault Kangoo gialla, parcheggiata insieme a tante altre davanti all'anonimo complesso industriale di Mariahilfstrasse a Tafers. Sono le 7:30 di una splendida giornata di fine estate e tra poco si parte per il giro nella campagna friburghese.

19 app, per ogni evenienza

Vreni Wanner è qui dalle 6. Appena arrivata ha prespartito i pacchi per il giro 183, poi ha spartito la posta-lettere sistemandola nelle casse grigie. Ha registrato le lettere raccomandate con lo scanner e in corso d'opera si è accorta che manca una lettera. Tramite l'app «Registrare l'arrivo» ha immesso nel sistema la lettera mancante. Uno sguardo alla lista delle cose da fare sullo scanner le ha ricordato che oggi scade un ordine di rispedizione, che Vreni chiude e cancella in men che non si dica. «All'inizio la lista delle cose da fare appariva ogni tre minuti», ci spiega Vreni. Ben poco pratico per il

I pacchi sono scansionati al momento della consegna.

Richieste d'indirizzo: un gioco da ragazzi con AMP.

Lo scanner è il fedele compagno di Vreni anche quando svuota una cassetta delle lettere.

Dopo il giro, Vreni scansiona gli invii pubblicitari per PromoPost.

giro di recapito. «Finché non viene definito un nuovo intervallo di tempo standard, dobbiamo controllare regolarmente la lista». Una lettera è rimasta nel casellario fattorini. Perché? «Non sono riuscita a trovare l'indirizzo in AMP», afferma Vreni. Dato che manca il mittente, la lettera torna a Eclépens, dove si svolgeranno altre ricerche. A proposito, sul nuovo scanner l'AMP è praticissimo da usare, molto più di prima. Gli addetti al recapito possono aggiornare le voci inserite già durante il giro. Così si riduce notevolmente il tempo impiegato per il lavoro successivo e al contempo aumenta la qualità dei dati. Prima di partire, Vreni estrae lo scanner ancora una volta, seleziona l'app per il rilevamento del tempo di lavoro e timbra prima di andarsi a bere una cioccolata calda. «La zona del mio giro è talmente isolata che non c'è possibilità di bere un caffè».

Di maso in maso

Lo scanner è il fedele compagno durante il giro, ma oggi viene usato poche volte. Ad esempio, al momento di vuotare la buca delle lettere dell'ospedale di Tafers, la prima tappa di Vreni. Poi si va avanti, di maso in maso. Veloce come un fulmine, Vreni scende dall'auto, localizza le buche delle lettere, risale in macchina e riparte a tutto gas. Continua poi lungo sentieri di campagna e stradine strette, fino ad arrivare dalla famiglia Raemy, alla quale consegna ben quattro pacchi. «Oggi non hai tempo per un caffè?» chiede Hans Raemy. Vreni scuote la testa e ringrazia con un sorriso. Se un destinatario non è a casa, lo scanner indica il luogo dove è possibile deporre i pacchi. Più tardi durante il giro: «Bibiip, bibiip», una lettera A+, «Bibiip, bibiip», un dispobox, «Bibiip, bibiip», un precetto esecutivo. Il giro misto di Vreni dura al massimo fino alle 12:30; entro quell'ora, l'ultima lettera e l'ultimo pacco devono essere stati consegnati al destinatario.

«Bibiip, bibiip», fine

Di ritorno in Mariahilfstrasse, Vreni scansiona gli invii pubblicitari per PromoPost consegnati oggi nei dintorni di Tafers. Poi spartisce la Posta B. Prima di mettere a riposo lo scanner nella stazione di ricarica, Vreni seleziona nuovamente l'app per il rilevamento del tempo e timbra: l'orologio sullo scanner indica le 15:30. «E' pratico: prima bisognava cercare a lungo per visualizzare le proprie timbrature di uscita», spiega Vreni. ■

Il nuovo scanner

Il nuovo scanner Intermec CN51 è in uso a Tafers da inizio maggio. Nei mesi precedenti Vreni Wanner ha insegnato ai 27 colleghi come utilizzarlo. Mediante il superuser Nicolas Rime, la base può inoltrare proposte di miglioramento al team di progetto. Di idee ce ne sono tante, come nascondere le app non utilizzate o migliorare la ricezione: si stanno già cercando possibili soluzioni. PostMail concluderà il rollout dei nuovi scanner a livello nazionale entro fine anno.

Il VIP e la Posta

Bastian Baker

Cantautore

Illustrazione:
Jennifer Santschy

Il losannese è l'ambasciatore della campagna per i clienti privati della Posta. Maggiori informazioni su TheYellowTour.ch

Quando ha spedito l'ultima volta una cartolina postale o una lettera?
Più di due anni fa. Stavo trascorrendo una vacanza in Thailandia e ho colto l'occasione per elogiare le bellezze di questo Paese alla mia famiglia.

Conosce il suo postino per nome?
Dato che viaggio molto, di fatto non ho un domicilio fisso. E quindi, no, non conosco il nome del mio postino. Ce ne sono sempre alcuni molto simpatici che vanno a mangiare nel ristorante di mio papà. Li saluto tutti calorosamente.

Con che frequenza la si può incontrare allo sportello postale?
Non spesso. Al massimo una volta al mese.

Paga le fatture per via elettronica o con il libretto giallo?
Per via elettronica.

Qual è il suo prodotto postale preferito?
L'autopostale con il WiFi gratuito. È un servizio moderno, utile e molto professionale.

La tratta più bella che ha percorso in autopostale?
Quella che sale a Les Diablerets. Prendo spesso l'autopostale in inverno quando vado a sciare.

Giallo come...
...il sole, la mia religione!

Pubblicità

Colophon

Editore
La Posta Svizzera SA
Comunicazione, Wankdorfallee 4
3030 Berna
E-mail: redazione@posta.ch
posta.ch/giornale-online

Redazione
Annick Chevillot, caporedattrice
Lea Freiburghaus
Sandra Gonseth
Simone Hubacher
Claudia Iraoui
Sara Baraldi
Catherine Riva

Traduzione e correzione bozze
Servizio linguistico Posta, Diana Guido

Layout
Branders Group SA, Zurigo

Inserzioni
Annoncen-Agentur Biel SA
E-mail: anzeigen@gassmann.ch
Tel. 032 344 83 44

Stampa
Mittelland Zeitungsdruck SA, Aarau

Copertina
Christian Breitschmid

Ristampa permessa solo dietro esplicito consenso della redazione.

Abbonamenti/cambiamenti d'indirizzo
Personale attivo: su intranet > portale HR > Dati personali, presso il Centro servizi Personale (secondo distinta di paga) o a csp@posta.ch

Pensionati:
per iscritto alla Cassa pensioni Posta, Servizio indirizzi, casella postale 528, 3000 Berna 25

Abbonati esterni:
E-mail: abo@posta.ch
Tel. 058 338 20 61
Prezzo abbonamento: CHF 24.- l'anno

Indirizzi utili

Servizio sociale: 058 448 09 09, serviziosociale@posta.ch
Centro del mercato del lavoro Posta: 058 667 78 30
Fondo del Personale: 058 338 97 21
www.pfp-ferienwohnungen.ch

FSC www.fsc.org
RICICLATO
Carta prodotta da materiale riciclato
FSC® C005019

«La Posta è nel mio DNA»

Bernhard Kugler lavora da quarant'anni alla Posta e andrà presto in pensione. Attualmente dirige il Supporto IT ed è membro della direzione IT.

Intervista: Sandra Gonseth / Foto: François Wavre

Qual è stato il cambiamento tecnologico che l'ha segnata maggiormente?
Il passaggio dalla macchina da scrivere al PC. In qualità di autore dei primi documenti formativi Allin1, ho formato tutti i collaboratori della direzione di circondario postale di Lucerna. È stato l'inizio dell'automazione degli uffici alla Posta.

Un'esperienza indimenticabile in tutti questi anni di lavoro?
La straordinaria sintonia tra i miei colleghi. Nel corso degli anni sono nate tante amicizie importanti. Ad esempio, da quarant'anni frequento i colleghi con cui ho condiviso un folle periodo ginevrino.

Non ha mai avuto voglia di cambiare datore di lavoro?
Ho sempre avuto la possibilità di seguire nuovi programmi di formazione parallelamente all'attività lavorativa: come ambulantie, tecnico di marketing, programmatore, economista aziendale e dirigente. Non si è mai presentata una ragione per cambiare datore di lavoro. Inoltre la Posta è nel mio DNA: già i miei due nonni e mio padre ci lavoravano.

Come riesce a staccare dal lavoro?
Svolgendo attività con la mia famiglia, parlando di politica con i colleghi, in estate facendo un bagno rinfrescante nel meraviglioso Lago dei Quattro Cantoni o leggendo un libro; il tutto con la musica rock degli anni '60-'80 in sottofondo.

Presto andrà in pensione. Ha già qualche progetto?
Prossimamente andrò in Madagascar a trovare mia figlia che svolge uno stage come ostetrica laggiù. E sicuramente accetterò ancora qualche mandato. ■

Fedeli alla Posta

45 anni

PostMail
Bongard Jean-Paul, Cheseaux-sur-Lausanne
Corpataux René, Farvagny
Dey Alain, Grand-Saconnex
Kroha Ursus, Frauenfeld
Künzle Ernst, Nesslau
Molteni Renato, Lugano
Neuenschwander Christian, Solothurn
Stalder Franz, Adligenswil
Werlen Josef-Anton, Susten

PostLogistics
Kolly Johann, Härkingen
Lingg Franz, Härkingen

Rete postale e vendita
Räber Bernhard, Nebikon
Segessemann Jürg, Liestal

PostFinance
Siegrist Lucia, St. Gallen

40 anni

Tecnologia dell'informazione
Kugler Bernhard, Zollikofen

PostMail
Bapst Paul, Renens
Barthe Joël, Vevey
Capaul Valentina, Schlieren
Chatelan François, Lausanne
Humbert Jean-Pierre, Fribourg
Kunz Paul, Utzenstorf
Morard Pascal, Sierre
Panchaud Pascal, Mézières FR
Perroud Charles, Bulle
Randin Christian, Gland
Savary Serge, Fétigny
Stouder Dominique, Genève
Valentino Angelina, Zürich-Mülligen
Voisard Christian, Porrentruy
Volken Treuhold, Brig

PostLogistics
Martin Jacques, Genève
Siegrist Martin, Mägenwil

Rete postale e vendita
Jost Samuel, Kerzers
Müller Marianne, Küssnacht am Rigi
Morena Moreno, Verscio

PostFinance
Widmer Susanne, Bern

AutoPostale
Wieland Kilian, Endingen

Swiss Post Solutions
Wegmüller Philipp, Bern

Tanti auguri!

95 anni

Bösch Emil, Ebnat-Kappel (03.10.)
Hänseler Gustav, Zürich (21.10.)

90 anni

Bongard Martine, Posieux (24.10.)
Duruz Alfred, Lausanne (14.10.)
Eberli Arnold, Dinhard (22.10.)
Emery Paul-Pierre, Carouge (18.10.)
Eng Paula, Erlinsbach SO (30.10.)
Hollenstein Alfred, Winterthur (11.10.)
Jeanneret Elsa, Boveresse (17.10.)
Kehl Hans, Balgach (19.10.)
Knopf Gertrud, Schinznach Bad (23.10.)
Lüthi Ernst, Bern (02.10.)
Meyer Rudolf, Langenthal (21.10.)
Reichenbach Roger, Chesières (10.10.)
Reizele Doris, Luzern (12.10.)
Richoz Henri, Le Pâquier-Montbarry (19.10.)
Santschy Bernard, Lausanne (21.10.)
Silacci Rita, Camedo (05.10.)
Vinanti Santina, Vacallo (21.10.)

85 anni

Andrey Max, Lausanne (17.10.)
Antonini Armando, Lugaggia (29.10.)
Bertusi Claudine, Cugy VD (06.10.)
Boschetti Luciano, Bioggio (10.10.)
Brüschweiler Walter, Ermatingen (08.10.)
Chabbey Gustave, Anzère (21.10.)
Donzé Clairette, Delémont (07.10.)
Dragan Terezia, Slowenien (01.10.)
Fässler Edwin, Bühler (19.10.)
Feurer Erika, Basel (12.10.)
Fontana Giulio, Montagnola (13.10.)
Frischknecht Rösli, Schwellbrunn (28.10.)
Gallina Jakob, Luzern (18.10.)
Gassmann Konrad, Weggis (23.10.)
Gattlen Hans, Bürchen (23.10.)
Grolimund Alice, Brugg AG (26.10.)
Grütter Hanni, Unterentfelden (22.10.)
Heggli Max, Rothenburg (31.10.)
Karadag Julia, Wallisellen (28.10.)
Kräuchi Alice, Münchenbuchsee (16.10.)
Meer Hans, Münchenbuchsee (01.10.)
Meier Ursula, Aarau (12.10.)
Meyer Walter, Holzhäusern (24.10.)
Mock Mina, Stein am Rhein (24.10.)
Mürset Heinz, Twann (26.10.)
Neuenschwander Kurt, Unterkulm (29.10.)
Oesch Helene, Steinhausen (19.10.)
Rüegg Heinrich, Zumikon (09.10.)
Rütsche Josef, Wattwil (20.10.)
Schmid Edith, Lenzburg (15.10.)
Schoch Willi, Wetzikon ZH (06.10.)
Schwarzmann Walter, Petit-Lancy (19.10.)
Stocker Maria, Muri AG (28.10.)
Streit Robert, Basel (31.10.)
Vogel Jakob, Büron (05.10.)
Weber Ernst, Lanzenneunforn (03.10.)

80 anni

Altermatt Werner, Büren SO (04.10.)
Antille Pierre, Sierre (27.10.)
Ballinari Luciano, Massagno (08.10.)
Balzer Heinrich, Chur (06.10.)
Bauer Severin, Frauenfeld (09.10.)
Baumgartner Elsbeth, Wetzikon ZH (31.10.)
Bosshard Jean, Au ZH (10.10.)
Bouille Pierre, La Chaux-de-Fonds (27.10.)
Buck Henri, Genève (03.10.)
Burger Johann, Birsfelden (24.10.)
Camani Gino, Losone (23.10.)

Condoglianze

Aeschimann Franz, Solothurn (1929)
Alliata Sergio, Viganello (1935)
Arnold Josef, Unterschächen (1929)
Bärtschi Heinz, Biberist (1933)
Bertschy Alphonse, Fribourg (1931)
Bracher Fritz, Burgdorf (1923)
Brack Heinrich, Freienstein (1929)
Brändli Otto, Eschenbach SG (1926)
Bryand Emile, Lausanne (1918)
Burri Hans-Ulrich, Mamishaus (1944)
Citherlet Pierre-Alain, La Chaux-de-Fonds (1955)
Darms Alvin, Flond (1927)
Despont Maurice, Givisiez (1931)
Duroux Michel, Basel (1929)
Fallegger Franz, Luzern (1931)
Feuz Werner, Ringgenberg (1929)
Frischknecht Hans, Schwellbrunn (1930)
Gasser Willi, Ipsach (1930)
Gut Anton, Reiden (1934)
Hablützel Karl, Eglisau (1923)
Häseli Siegfried, Vordemwald (1925)
Heiniger Jeanne, Burgdorf (1925)
Hinder Josef, Wil (1926)
Humair Jean-Pierre, Duillier (1930)
Iten Hans, Küssnacht am Rigi (1938)
Jecklin Gerhard, Langnau am Albis (1965)
Kägi-Sulser Niklaus, Goldach (1941)
Korner Walter, Niedergösgen (1938)
Kündig Ernst, Hittnau (1924)
Kundert Leon, Fribourg (1922)
Laffranchi Pierino, Contone (1937)
Landis Walter, Zürich (1930)
Lüscher Peter, Däniken (1944)
Luthiger Josef, Cham (1927)
Menétrey Jean-François, Grandcour (1947)
Michel Albert, Urtenen-Schönbühl (1930)
Moret André, Lausanne (1931)
Niederberger Anton, Dietikon (1942)
Panchaud-Jaccoud Jacqueline, Poliez-le-Grand (1930)
Pürro-Wingeier Doris, Münchenbuchsee (1947)
Python Marcel, Petit-Lancy (1934)
Rechsteiner Werner, Müllheim Dorf (1936)
Reymond Edouard, Petit-Lancy (1930)
Rhiner Max, Erlinsbach (1933)
Ruppen Rudolf, Visp (1935)
Scheidegger Herbert, Halten (1924)
Scheiwiller-Eigenmann August, Bronschhofen (1935)
Schenk Hansruedi, Oberstocken (1940)
Schmid Siegfried, Langnau i. E. (1944)
Schüpbach Edith, Gasel (1937)
Schuler Hans, Neuenkirch (1929)
Schwizer Othmar, Neuhausen (1924)
Segginger Klara, Basel (1929)
Stocker Franz, Basel (1930)
Tenger Hans, Menziken (1926)
Trapuzzano Francesco, Genève (1955)
Trezza Angelo, Basel (1929)
Villiger Max, Petit-Lancy (1933)
Weber Hans, Zürich (1938)
Weber René, Lanzenneunforn (1963)
Wirz Dorothea, Unterentfelden (1934)
Wittwer Ernst, Luzern (1932)
Wölfli Heinz, Worb (1945)
Wüthrich Elisabeth, Oberburg (1923)
Zbinden-Pauli Fritz, Riedstätt (1927)
Zumstein Odilo, Brig (1947)

Pensionamenti

Servizi centrali
Tissot François, Bern

PostMail
Ben Hadj-Meier Elisabeth, Genève
Biner Raymond, Zürich-Mülligen
Bösch Ernst, St. Gallen
Broillet Jacques, Chexbres
Cadalbert Eduard, Lenzerheide/Lai
Caviezel Ursula, Chur
Cochand Michel, Moutier
De Dios Rodriguez Ana-Maria, Zürich-Mülligen
Ebener Pierre-Alain, Gingins
Eggerschwiler Otto, Dottikon
Fakir Ahmed, Genève
Fivaz Christian, Genève
Florez De Uria-Vallet Carole, Genève
Grassi Moreno, Mendrisio
Huber Meinrad, Biel/Bienne
Ineichen Gertrud, Beromünster
Kaiser Hanspeter, Baar
Kaufmann Hans Peter, Härkingen

Corecco Romano, Bodio (31.10.)
Duclos Nelly, Le Vaud (14.10.)
Dudler Karl, Dussnang (13.10.)
Faccoli Giuseppe, Pambio-Noranco (20.10.)
Felber Richard, Sigigen (11.10.)
Frauenfelder Alice, Thusis (21.10.)
Galliker Fidel, Bremgarten AG (05.10.)
Gfeller Christen, Gelterkinden (29.10.)
Gobat Roger, Crémines (29.10.)
Graf Hubert, Turbenthal (17.10.)
Graf-Schwaller Rudolf, Feldbrunnen (11.10.)
Grunder Erwin, Bern (06.10.)
Gurtner Hans, Innerberg (09.10.)
Häusler Alfred, Reinach BL (15.10.)
Hasler Frieda, Grosshöchstetten (01.10.)
Hasler Theresia, Adliswil (06.10.)
Hodel Ferdy, Deitingen (02.10.)
Hügli Johanna, Rüti b. Büren (13.10.)
Inniger Christian, Adelboden (29.10.)
Kehl Laurenz, Balgach (11.10.)
Klopfstein Albert, Gränichen (13.10.)
Kunz Georges, Lausanne (18.10.)
Kunz-Eigensatz Casimir, Grosswangen (14.10.)
Liechti Willy, Le Châble (13.10.)
Lüthi Ernst, Rorschacherberg (23.10.)
Marguet Jean, Le Lignon (01.10.)
Merga Rino, Monte Carasso (06.10.)
Minder Madeleine, Bern (04.10.)
Murkowsky Heinz, Wabern (26.10.)
Nussbaum Edith, Yverdon-les-Bains (23.10.)
Paschoud Louis, Savigny (19.10.)
Pinezich Pal, Zollikofen (01.10.)
Pizzelli Aldo, Lausanne (21.10.)
Plumey Joseph, Damvant (17.10.)
Pulfer Fritz, Bern (13.10.)
Reimann Paul, Zürich (12.10.)
Schenk-Hiltbrunner Albert, Peseux (30.10.)
Schmaltzried Louis, Chamoson (17.10.)
Schneiter Otto, Hindelbank (24.10.)
Siegfried Eric, Grand-Lancy (18.10.)
Trachsel Paul, Blausee-Mitholz (13.10.)
Vetter Johann-Rudolf, Luzern (15.10.)
Vial Jean-Marie, Torny-le-Grand (04.10.)
Vorlet Bernard, Genève (13.10.)
Wagner Hans, Bauma (24.10.)
Wiesli Alois, Rickenbach b. Wil (02.10.)
Woerz Max, Zollikon (21.10.)
Wyss Gertrud, Wangen a. A. (20.10.)
Zecchino Maccharelli Antonia, Sierre (02.10.)
Z'Moos Charles, La Neuveville (05.10.)

75 anni

Aegerter Heinz, Grenchen (31.10.)
Baumgartner Hans, Lützelflüh-Goldbach (26.10.)
Beck Beat, Rohrbach (05.10.)
Bernhardsgrütter Erwin, Lütisburg Station (27.10.)
Bey Adolf, Aarberg (04.10.)
Bolliger Werner, Luzern (16.10.)
Bovet Gertrud, Granges-près-Marnand (21.10.)
Bron-Contet Marie-Thérèse, Genève (26.10.)
Bui-Cao Ngoc Thanh, Nyon (12.10.)
Bürer Gustav, Uetikon am See (08.10.)
Burger Christian, Jenaz (21.10.)
Burkhalter-Keller Ernst, Heiden (18.10.)
Burri-Kissling Emma, Wangen b. Olten (18.10.)
Dobler-Vetterli Annelies, Bäretswil (25.10.)
Donatello-Simonetto Anita, Italia (26.10.)
Ducrest Lucette, Meyrin (20.10.)
Eberle Josef, Flums (21.10.)
Elten Reinhard, Illhart (14.10.)
Farner-Urben Lilly, Diessenhofen (19.10.)
Fischer Otto, Zürich (19.10.)
Fuchs Ruedi, Dottikon (19.10.)
Garbani Nerini Sergio, Cavigliano (07.10.)
Gerlach-Chiavacci Wilhelmina, Zürich (28.10.)
Gilgen-Genevay Jean-Paul, Ollon VD (18.10.)
Glaser Hans, Sissach (22.10.)
Gonzalez Perez Salvador, Lausanne (14.10.)
Graf-Rochat Kurt, Heiden (17.10.)
Guidicelli Luciano, Ponto Valentino (29.10.)
Gutknecht Marguerite, Schöftland (02.10.)
Hänni Arno, Tschappina (02.10.)
Hehli Ernst, Weite (23.10.)
Helg Werner, Bernhardzell (11.10.)
Howald Heinz, Kirchenthurnen (22.10.)
Jacquier Mireille, Penthaz (04.10.)
Jayet Josiane, Bullet (30.10.)
Jutzi Fredy, Baden (31.10.)
Kessler-Bantli Hans, Gossau SG (28.10.)
Klopfenstein Michel, Alle (24.10.)
Kohler Heinz, Mümliswil (11.10.)
Kunert-Megert Verena, Thun (02.10.)
Loup Karl, Germania (14.10.)
Marmet-Talon Hans, Grosshöchstetten (07.10.)
Métraux Jean-Marc, Lausanne (27.10.)
Michael Werner, Pagig (23.10.)
Molteni-Gianinazzi Alba, Cadro (27.10.)
Müller Heinz, Oberentfelden (14.10.)
Perren René, Bouveret (07.10.)
Pfäffli Hansruedi, Frauenfeld (28.10.)
Schluep Paul, Schnottwil (18.10.)
Schlumpf Josef, Lichtensteig (22.10.)
Schmidlin Kurt, Reinach BL (19.10.)
Spaar Doris, Schleitheim (25.10.)
Spitteler-Wüthrich Hanspeter, Känerkinden (19.10.)
Steinmann Heidi, Zürich (01.10.)
Streule Bruno, Rüegsauschachen (06.10.)
Thommen Ernst, Läufelfingen (05.10.)
Tortolano Belardino, Belp (10.10.)
Vogel René, Zermatt (23.10.)
Wahli-Frei Kurt, Thun (02.10.)
Waser Beat, Engelberg (05.10.)
Zurbrügg Bernard, Lausanne (02.10.)

A tutti gli ex addetti alle carrozze ambulanti

Siete stati addetti alle carrozze ambulanti e ricordate con piacere quel periodo? Magari avete fotografie della vostra attività di ambulante? Contattate Carlo Binder-Wunderlin. Carlo è stato addetto alle carrozze ambulanti presso l'UA Basilea 2 e vorrebbe realizzare un opuscolo sulle attività dei diversi uffici degli ambulanti. È molto interessato a ricevere contributi in particolare da Basilea, Olten, Lucerna, Zurigo e Chiasso. Siete pregati di inviare le vostre testimonianze e le foto a: Carlo Binder-Wunderlin, Juchgasse 26, 4314 Zeiningen. I documenti inviati saranno restituiti ai mittenti.

Künzle Ernst, Nesslau
Lapaire Denis, Porrentruy
Limacher Eduard, Grosswangen
Lopez José, Härkingen
Mazzon Dina, Genève
Meier Hans, Seewen SO
Mitrovic Darinka, Zürich-Mülligen
Morabito Tiziana, Zürich-Mülligen
Rauch Ines, Eschenbach
Righetti Luca, Verscio
Rubi Alfred, Zürich-Mülligen
Schmid Kurt, Solothurn
Schneider Marie-Antoinette, Gruyères
Schrackmann Alois, Giswil
Troillet Jean-Daniel, Vevey
Tschanz Walter, Burgdorf
Unternährer Albert, Kriens
Vanoni Luciano, Maggia
Vogel Peter, Zug

PostLogistics
Bauer Lydia, Bern
Bucher Alois, Baar
Fischer Hugo, Dintikon
Flückiger Ruth, Dintikon
Frommenwiler Rudolf, Frauenfeld
Hunziker Rudolf, Härkingen
Künzler Ernst, Baar
Schär-Suter Christina, Härkingen
Steiner Ernst, Urdorf
Zürcher Albin, Rothenburg

Rete postale e vendita
Binder Margareta, Steinhausen
Bühler Rudolf, Thierachern
Dünneisen Nelly, Heimberg
Fessler Rosalina, Hitzkirch
Furger Madeleine, S. Bernardino
Harisberger Ruth, Bülach
Hostettler Gerhard, Wilderswil
Huber Lisbeth, Rotkreuz
Liechti Urs, Bern
Loretan Gruenig Gisela, Salgesch
Masillamoni Beatrix, Bern
Morand Ervé, Leytron
Morand Madeleine, Leytron
Mühlemann Marlise, Brugg AG
Schneider Margrit, Pieterlen
Sievi Margrit, Kreuzlingen
Späni Verena, Freienbach
Vannay André, Genève

PostFinance
Good-Egli Anneliese, Netstal
Roos Bruno, Bern

AutoPostale
Guye Jacques-Aurèle, Puidoux-Gare
Lasan Nikola, Puidoux-Gare
Richner Paul, Aarau
Roten Stéphane, Sion
Widmer Alfred, Aeschi b. Spiez

SecurePost
Niederhauser Fritz, Oensingen

Pubblicità

Häseli Reisen
... aprire nuovi orizzonti
Ex collega e Sudamerica intenditore si raccomanda per il vostro prossimo viaggio da sogno.
Colombia
2–16 aprile 2016 (estensione possibile vacanza al mare)
Argentina e Bolivia
14-29 novembre 2015/
5-20 marzo/5-20 novembre 2016
Da Fr. 5900.–
Scopri i vantaggi di viaggiare fuori dai sentieri battuti.
Programma dettagliato e ulteriori informazioni:
Telefono 062 544 24 71
www.haeseli-reisen.ch

© Alessandra Leimer

Semplicità e sistema
La nuova vision della Posta

Il mio contributo alla vision
«Io e il mio team Consulenza HR sosteniamo i nostri clienti, per lo più responsabili, ascoltandoli e proponendo soluzioni pragmatiche adatte alle loro esigenze. Ci diamo regolarmente dei feedback: questo ci permette di risparmiare tempo e rispondere più velocemente alle richieste dei clienti. E a posteriori analizzo le esperienze fatte, così possiamo perfezionare i nostri processi in modo semplice e orientato ai risultati».

Alain Irminger
Responsabile del personale Ovest, PV401 Marin-Epagnier

pww.post.ch/vision